

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

F.313

Campi di lapilli, sabbie e ceneri vulcaniche

Ultimo aggiornamento: 14/11/2025



DISTRIBUZIONE

Descrizione

Accumuli di materiale di deposizione vulcanica incoerente: cineritico, sabbioso, detritico, dovuti ad attività eruttiva o vulcano-sedimentaria recente. Il suolo è assente o molto primitivo e frammentario. La vegetazione è assente o estremamente rada, costituita essenzialmente da piante molto specializzate, comprendenti muschi, licheni e terofite effimere, con la presenza sporadica di elementi arbustivi pionieri nonché, molto rade, specie tipiche di altri ambienti contigui.

Questi depositi sono presenti esclusivamente nei distretti vulcanici attivi o quiescenti, dove sui campi di lapilli, sabbie e ceneri non si è ancora formato suolo perché la deposizione è avvenuta in tempi recenti. In Italia è pertanto limitato ai seguenti apparati vulcanici, tutti collocati nella bioregione mediterranea: Vesuvio, Etna, Isole Eolie.

Regione Biogeografica

Mediterranea

Macrobioclina

Temperato/Mediterraneo

Piano Altitudinale

Costiero/Collinare/Montano/Subalpino

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Geoambienti

Habitat presente esclusivamente in ambienti vulcanici attivi o quiescenti dell'area mediterranea, e che può rinvenirsi in vari elementi geomorfologici del paesaggio vulcanico: soprattutto versanti, pendii e ripiani, ma anche crinali, valli, vallecicole, crateri, caldere e conche.

Questo habitat è il risultato della deposizione di materiali piroclastici incoerenti (lapilli, ceneri, sabbie, pomici, bombe, scorie) lanciati dal cratere nel corso di una eruzione vulcanica esplosiva recente. Si presenta come copertura detritica più o meno spessa del substrato roccioso.

Riferimenti sintassonomici

Lecideion tumidae Wirth 1972;

Rumici-Astragalion siculi Poli 1965 (Etna).

Specie guida

<i>Ainoa mooreana</i> (Carroll) Lumbsch & I. Schmitt		lichene
<i>Artemisia campestris</i> L. subsp. <i>variabilis</i> (Ten.) Greuter		Vesuvio
<i>Astragalus siculus</i> Biv.		Etna
<i>Bellardiochloa variegata</i> (Lam.) Kerguelen subsp. <i>aetnensis</i> (C.Presl) Giardina & Raimondo		Etna
<i>Centaurea aeolica</i> Guss. ex Lojac. subsp. <i>aeolica</i>		Stromboli
<i>Cuscuta epithymum</i> (L.) L. subsp. <i>kotschy</i> (Des Moul.) Arcang.		Etna
<i>Erysimum etnense</i> Jord.		Etna
<i>Fossombronia pusilla</i> (L.) Nees		briofito
<i>Galium aetnicum</i> Biv.		Etna
<i>Grimmia pulvinata</i> (Hedw.) Sm.		briofito
<i>Jacobaea maritima</i> (L.) Pelsner & Meijden subsp. <i>bicolor</i> (Willd.) B.Nord. & Greuter		Stromboli
<i>Rumex acetosella</i> L. subsp. <i>pyrenaicus</i> (Pourr. ex Lapeyr.) Akeroyd		Vesuvio
<i>Rumex scutatus</i> L. subsp. <i>aetnensis</i> (C.Presl) Cif. & Giacom.		Etna
<i>Rumex scutatus</i> L. subsp. <i>scutatus</i>		Vesuvio
<i>Saponaria sicula</i> Raf.		Etna
<i>Scrophularia canina</i> L.		Vesuvio, Stromboli
<i>Secale strictum</i> (C.Presl) C.Presl subsp. <i>strictum</i>		Etna
<i>Silene vulgaris</i> (Moench) Garcke subsp. <i>aetnensis</i> (Strobl) Pignatti		Etna
<i>Silene vulgaris</i> (Moench) Garcke subsp. <i>tenoreana</i> (Colla) Soldano & F.Conti		Vesuvio
<i>Stereocaulon condensatum</i> Hoffm.		lichene
<i>Stereocaulon vesuvianum</i> var. <i>nodulosum</i> (Wallr.) I.M. Lamb		lichene
<i>Tanacetum vulgare</i> L. subsp. <i>siculum</i> (Guss.) Raimondo & Spadaro		Etna
<i>Thalloidima diffractum</i> (A. Massal.) A. Massal.		lichene
<i>Verrucaria apatela</i> (A. Massal.) Trevis.		lichene
<i>Viola aethnensis</i> (Ging. & DC.) Strobl subsp. <i>aethnensis</i>		Etna
<i>Weissia controversa</i> Hedw.		briofito

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Interesse conservazionistico nazionale

Habitat primario a massima naturalità, estremamente localizzato in contesti ambientali caratteristici, limitatamente agli apparati vulcanici attivi o quiescenti di Vesuvio, Etna e Isole Eolie. Presenta proprie caratteristiche peculiari, sia dal punto di vista geologico-geomorfologico che vegetazionale, e specie endemiche.

A livello europeo l'interesse conservazionistico è contemplato in All. 1 della Direttiva 92/43/CEE con l'habitat 8320.

In Italia gli apparati vulcanici in cui è presente sono tutte aree protette a vario titolo.

Relazioni con altri sistemi di classificazione europea

Palaearctic 2001

=	66.43-Tethyan ash and lapilli fields
---	--------------------------------------

EUNIS 2012

=	H6.25-Volcanic ash and lapilli fields
---	---------------------------------------

Direttiva Habitat 92/43/CEE (EUR28)

<	8320-Fields of lava and natural excavations
---	---

Direttiva Habitat 92/43/CEE (Manuale Italiano)

<	8320-Campi di lava e cavità naturali
---	--------------------------------------

European Red List of Habitats 2022

<	H6.1-Mediterranean and temperate volcanic field	Categoria EU28: <i>Least Concern</i>
---	---	--------------------------------------

Autori

Scheda: Roberto Bagnaia

Riferimenti sintassonomici e Specie guida: Pietro Bianco